

Prezzo d'Associazione

7. Inne e Stato: anno . . . L. 20
12. semestre . . . > 11
12. trimestre . . . > 8
12. mese . . . > 2
Estro anno . . . L. 82
1. semestre . . . > 16
1. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disdette al in-
dizione ritarivate.
Una copia in tutto il regno cente-
simi 5.

1 manoscritti non si restituiscono
Lettere e pieghe non affrancati si
recepiscono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 — La
terza pagina sopra la firma (necesse-
arie, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. — Dopo la firma
del contratto cent. 20. — In questa
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti al fine
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annuale
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

PRO ARMENIA

(vedi numero di ieri)

Il lunedì 18 ottobre 95, giorno per sempre
deplorabile, ebbe luogo il massacro generale.
Di buon mattino, più di 30,000 arrabbiati,
fanatici, composti di turchi, di kurdi e di
circassi, aiutati dai soldati regolari e dai
gendarmi, divisi in più bande, si scagliarono
impetuosamente sulle case dei cristiani.
Spezzarono le porte a colpi asce; saccheg-
giarono, rovinarono tutti gli oggetti che ca-
pitavano loro sotto le mani e le cose che non
poterono asportare, come vetri, sofà, canapè
ecc. furono da loro ridotte in pezzi. Uccidere
un uomo era per loro tanto facile e indif-
ferente quanto frangere un vetro. Così dun-
que assassinarono ignominiosamente e con
mi le strazi chiunque incontrarono di età
non superiore ai 10 anni. Parecchie donne
e fanciulli, deboli difese dell'amore, volendo
gettarsi innanzi dei loro infelici padri, fra-
telli, per intenerire quei mostri, perirono
con essi senza misericordia. Oh! le grida
strazianti, le lagrime e le suppliche di quelle
desolate vittime, prostrate a ginocchi, con
le mani giunte, dimandanti grazia in nome
del Dio del loro profeta, del sultano e di
tutto ciò che avevano cari, non li commossero
affatto. Il loro cuore era divenuto duro
come pietra ed i loro sensi abbruttiti come
quelli degli animali feroci. Più venivano
supplicati e più incrudelivano. Così per di-
vertirsi con quelli dei quali facevano strazio,
li spingevano all'apostasia, promettendo di
lasciar loro salve la vita. Più di 90 su 100
di quegli infelici rifiutarono coraggiosamente
una sì vil condizione e nel momento supre-
mo più fortemente s'attaccarono alla loro
fede da cristiani e soccomberono ai colpi
barbarici segnandosi e pronunciando il no-
me sacro di Gesù Cristo. Un numero assai
esiguo di quelli che ebbero la debolezza di
forzatamente accettare quella turpe condi-
zione, non furono per questo del tutto ri-
sparmiati altra essendo l'intenzione degli
assassini; essi si presero il piacere selvaggio
di rapire con la vita anche la fede delle
loro vittime.

In quel giorno maledetto qualunque abomi-
nazione fu perpetrata. I rapimenti di gio-
vanette, le violenze alle donne ed alle ver-
gini ecc. sono incalcolabili. Un fatto più
mostruoso tra molti altri noi vogliamo ci-
tare come esempio. Un vecchio prete, col-
pito d'apoplezia e giacente in letto da pa-
recchi anni, fu sottoposto ai più spaventosi
e più infami supplizi. Gli assassini a tutta
prima lo scorticarono vivo, e poscia alle-
grandosi di questo spettacolo orribile, in-
sultarono inominatamente il cadavere.
La sorte del compianto padre Salva-
tore, capo del convento dei Frances-
cani a Monjouk, e del quale deve andare
il nome glorioso nel mondo cristiano, non
fu punto meno terribile. Il reverendo padre
Salvatore, un vero martire di sua santa
fede fu strappato dal convento da soldati
comandati da un colonnello, per essere
condotto a Marache e fu tolto in mezzo ad
una strada ch'ei percorreva a piedi.

Quel mostro di colonello gli ingiunse di
abjurare la sua fede e d'abbracciare quella
di Maometto. Il glorioso padre risponde
arditamente di esser pronto a morire, non
mai a rinunciare alla sua santa religione.
Allora quei barbari; dopo averlo ucciso a
colpi di baionetta insieme a' suoi 12 com-
pagni, li arsero tutti sopra un rogo. Così
morì egli, un degno servitore di Cristo, un
suddito di S. M. il Re d'Italia, e un pro-
tetto dal governo francese.

Noi lasciamo al giudizio dei nostri ono-
rati lettori il concludere che se simili
atrocità furono consumate sulla persona
d'un simile straniero ciò che deve essere
stato fatto ai poveri sudditi cristiani senza
forza e senza protezione alcuna?

Le Cartiere che formavano un assembramento
di case cristiane furono intieramente
incendiate con tutte le famiglie che vi si
trovavano; uomini, donne, fanciulli. 3 Chiese
e 4 scuole gregoriane e il ricco collegio
della missione americana sono stati depre-
dati, profanati e del tutto incendiati. Del
pari una chiesa gregoriana e una prote-
stante andarono rovinate e profanate. I
santi sacramenti, i libri sacri, le Reliquie,
i paramenti sacerdotali ed ogni altro og-
getto di culto furono deturpati e servirono
di ludibrio tra quelle mani sacrileghe. In
una parola, tutto ciò ch'era di carattere
più sacro, più prezioso e più rispettato fu
messo sotto i piedi e trascinato nelle im-
mondizie! Quel giorno la strage, il saccheggio,

il fuoco, durarono tutto il dì. 2000 case fu-
rono depredate e 500 abbruciate. Il numero
dei morti assorge a 1000 nella sola città,
senza contare quelli dei villaggi. In verità
la sorte degli infelici contadini è delle più
miserabili. Una quarantina di villaggi com-
posti da 50 a 200 case ciascuno, furono comple-
tamente devastati e la più parte incendiati
e il numero approssimativo delle morti, vit-
time delle atrocità mussulmane, dev'essere
da 6 a 700 anime; le quali finora niuno
può essere ardire di registrare esattamente.
Se una parte di cristiani di Marache
sfuggì ai colpi degli assassini, ciò è dovuto
all'abbondanza degli oggetti rapiti ed alla
premura di asportarli, la qual premura
torse loro il tempo di poter cercare gli
uomini entro i nascondigli. Altrimenti non
vi restava neppur uno vivente. — Noi ter-
miniamo adunque il nostro racconto facendo
appello alla generosità del popolo d'Europa,
ed invitiamo la benevola sacra atten-
zione sopra più di 15000 uomini che, in
questa circoscrizione, si trovano privi di
pane e di risorse e per conseguenza misera-
bili all'estremo. I benefici della missione
francescana di terra santa sono incalcolabili.
Fra gli altri il rev. padre Dionessio degno
superiore di questa missione a Marache,
merita a giusto titolo d'esser onorevolmente
menzionato; il quale col suo zelo e capacità
a tutta prova ha saputo sollevare delle
migliaia d'infelici. Pertanto l'indigenza è
così grande, che per essa sono indispensabili
le soccorrenze per tutta le più illustri parti
d'Europa.

I cattolici e la buona stampa

Sopra il concorso che i cattolici devono
prestare alla buona stampa, come unico
mezzo di fare del bene in questo tempo di
rapida diffusione di idee, il Rev. P. Vaudon
Missionario del Sacro Cuore di Issoudun
così scrive nel Bollettino del Sacro Cuore
di Issoudun.

« I nostri nemici in Europa, spendono più
di tre milioni ogni anno per la stampa, e
la più gran parte di questa somma colossale
va a beneficio dei giornali framassoni
e giudei. E che abbiamo fatto per costituire
alla stampa la nostra forza, per giornali
che siano a servizio della nostra causa? Che
facciamo noi per sostenere il piccolo numero
degli esistenti? »

Che cosa prelevate voi, o amici nostri,
per la buona stampa? Voi date un tanto
per le scuole, tanto per i poveri, tanto per
la propagazione della fede, tanto per la Chiesa,
e sta bene. Ma e per la buona stampa che
date voi? Quando si dice ai cattolici: so-
stenete, difendete i giornali buoni, ono-
rati, difendete-veli; essi si danno l'aria di non
ospire; se si può ottenere da essi una qua-
lunque somma, quelli che dovrebbero dare
cento lire danno a stento 50 centesimi,
quelli che dovrebbero dare 1000 lire, danno
con un fare di vittima, venti lire.

Non solo non danno nulla o quasi nulla
per la buona stampa, ma non si degnano
neppure di leggerla, e molti cattolici hanno
l'associazione a giornali talora di spirito
cattivo.

Guardate in una stazione ferroviaria, tutte
quelle persone partenti che si precipitano a
comprare giornali. Quali comprano? L'Uni-
vers? La Verità? La Croix? tutt'altro. E
sono cattolici battezzati e praticanti. Ma io
sostengo che sono piuttosto dei disertori,
dei traditori, dei rinnegati. »

Carità che « avvilisce »

Nei paesi acattolici i morti per fame sono
molto più numerosi, che non nei paesi cat-
tolici. E si comprende perchè. Ove manca
la fede, manca pure la carità. La statistica
ufficiale inglese nota nel corrente dell'anno
1896 a Londra morti di fame settantuno!
Ma il Daily Graphic avverte, che per giun-
gere alla vera cifra conviene deduplicare
quel numero, perchè le statistiche non no-
tano che i casi chiassosi sottomessi all'in-
chiesta dal Coroner (Giudice). Dunque a
Londra in un anno settecento morti di ina-
nizione. Da segnalarsi al ministro Sineo.

Nei paesi ove regna la carità cristiana,
che secondo lui avvilisce, appena è se qual-
che caso si presenta. Londra da un pezzo
è in mano della carità ufficiale; e questa
(come si vede) non avvilisce, ma lascia morir
i poveri di fame.

LAGRIME DI CHINA
(Vedi avviso in quarta pagina).

AFRICA

Ato Joseph torna in Russia — La Croce Rossa russa

Telegrafano da Roma, 2 dicembre:
La Tribuna ha ricevuto oggi il seguente
dispaccio da Londra: Ato Joseph, il segre-
tario di Menelik, accompagnato da Leon-
tieff, partirà domani alla volta di Odessa.

Il Times pubblica che la cosiddetta Croce
Rossa russa inviata in Abissinia ottenne
presso il Negus un successo superiore alle
previsioni, cosicchè invece di rimanere soli
tre mesi in Abissinia si fermerebbe stabil-
mente o per lo meno finché durerà l'occu-
pazione inglese in Egitto.

Da e per Massaua

Massaua 2. — Col piroscalo Umberto I
rimpatriarono il generale Valles, i maggiori
Cisterni, Collu, e altri sette ufficiali e ot-
tantatré uomini di truppa.

L'inchiesta sui prigionieri

Scrivono la Roma di Roma:
Contrariamente a quanto fu affermato
sappiamo che i prigionieri reduci dall'A-
frica saranno assegnati ad un'inchiesta.

L'inchiesta si baserà, oltre che sulle de-
posizioni degli stessi prigionieri anche sui
rapporti e sulle relazioni che furono fatte
relativamente alla battaglia di Adua.

Questo prescrive il regolamento militare
che contempla siffatta materia. Sino ad ora
il ministro della guerra non ha preso al-
cun provvedimento al riguardo.

La restituzione del Doelwyk

Da Amsterdam a un giornale di Berlino:
Si assicura qui che avrà luogo da parte
del Governo italiano, la restituzione del
Doelwyk compreso il carico dei fucili e
delle munizioni, alle parti interessate.
Il Governo italiano però non pagherà
alcuna indennità.

Il S. Padre e l'Abissinia

La Corrispondenza Verde scrive:
« Assicuratevi essere in corso delle tratta-
tive fra il Vaticano e Menelik per istituire
in tutta l'Etiopia delle missioni cattoliche,
Menelik sarebbe favorevole alle proposte
fattegli, attendendosi da queste missioni un
più sollecito sviluppo di quella civilizzazione
che egli si sforza far penetrare nel suo
paese, ma deve lottare contro l'opposizione
del clero abissino da una parte e contro
l'influenza russa dall'altra che teme di
perder l'Abissinia per sempre lasciandovi
metter piede al cattolicesimo. »

I redditi dell'Erario

Gli introiti doganali della 3.a decade di
novembre sono stati di L. 7.200.000. Dal
1.o luglio al 30. novembre ammontano a
L. 101.000.000 con un milione in più della
previsione.

Si ha sempre fondata fiducia che, nel-
l'ultimo quadrimestre, le riscossioni segne-
ranno un maggiore aumento sulla pre-
visione dell'anno, che è di 240 milioni.

La Camera di ieri

Presidenza VILLA.

La seduta comincia alle ore 14.
Viene convalidata l'elezione di l'osperto
Colonna ad Anagni.

Interrogazioni

La vendita dei muli d'Africa

Serena risponde ad Imbriani e Vollaro
circa l'esito dei processi contro gli ammi-
nistratori della banca popolare e circa le
condizioni del Comune di Vico del Gar-
gano.

Dice che giustizia è stata fatta e che gli
amministratori furono condannati.

Imbriani prende atto.
Pelloux min. della guerra, risponde ad
una interrogazione dell'on. Imbriani, che
desidera conoscere la verità circa il metodo
di vendita dei muli reduci dall'Africa. Di-
chiara che i metodi seguiti sono quelli con-
sentiti dai regolamenti. — Ci furono ven-
dite all'asta pubblica e a licitazione pri-
vata, ed osserva che quelle fatte all'asta
hanno dato migliori risultati.

Imbriani rileva che l'on. ministro abbia
riconosciuto che il metodo dell'asta più
consentaneo alla legge ha dato i migliori
risultati. Nota che furono messi in vendita

dal commissariato dei Lotti persino di 100
muli a prezzi minimi mentre erano stati
comprati a prezzi favolosi. La cosa non gli
sembra regolare.

Pelloux min. della guerra osserva che
anche le vendite fatte a trattative private
furono conformi alle disposizioni regolamen-
tari.

Serena risponde ancora ad Imbriani circa
il Sindaco di Castelbaronia, e Corte risponde
a Zabeo sopra l'arresto improvviso di cit-
tadini condannati a pochi giorni di carcere.

Le Congruè dei parroci

Costa guardasigilli risponde ad una in-
terrogazione del dep. D'Andrea sopra una
recente disposizione della direzione Generale
del fondo pel culto che nel liquidare i
supplementi di congrua ai parroci non
ammette in deduzione la imposta di ricchezza
mobile e la tassa di manomorta sugli asse-
gni dovuti una volta dai comuni per decime
sacramentali e che ora si corrispondono
dallo stesso fondo pel culto.

Dichiara che non può abrogare la dispo-
sizione, ma studierà con la direzione del
culto se e come possa attenuarsi.

D'Andrea non ritiene giusta la dispo-
sizione, ma prende atto della dichiarazione
dell'on. guardasigilli.

Costa, ministro Guardasigilli, risponde
all'on. Capilupi che desidera sapere se sia
vero che il Governo intenda sopprimere ad
alcuni legati per oggetto di culto delle fab-
bricerie parrocchiali della provincia di Man-
tova dopo di avere applicata, percetta sui
medesimi da quasi un trentennio, la tassa
del venti per cento prevista dalla legge 15
agosto 1867 sulla liquidazione dell'asse ec-
clesiastico.

Dichiara che le disposizioni date dal Mi-
nistero sono per la esatta e scrupolosa os-
servanza della legge; ma nello stesso tempo
l'amministrazione ha creduto suo dovere di
raccomandare la possibile equità.

Capilupi raccomanda che la delicata que-
stione sia studiata parendogli non equo le
disposizioni date.

Rinnovazione della votazione nominale e dichiarazioni di voto

Caetani di Sermonea voterà contro la
proposta Imbriani. Ma se altri non presenta
in momento più opportuno la proposta di
ritiro dall'Africa la farà egli stesso.

Daneo si asterrà.

Imbriani di fronte alla confusione mani-
festatasi ieri in conseguenza delle dichiara-
zioni del presidente del Consiglio dichiara
che la sua proposta suona affermazione re-
cisa dell'abbandono della colonia.

Fanno altre dichiarazioni Meardi, Mare-
scalchi, Calvi e Canzi.

Il voto

Lucifero, segretario, fa la chiama.
Il Presidente annunzia il risultamento
della votazione nominale.

Hanno risposto sì 26. Hanno risposto no
184. Si sono astenuti 53. La Camera non
approva la proposta di Imbriani.

I rendiconti consuntivi

Discutesi poi il disegno di legge sui ren-
diconti generali consuntivi.

Rudini richiama specialmente l'attenzione
della Camera intorno al cosiddetto conto eco-
nomico delle ferrovie, facendo notare divario
che corre fra i risultati di questo conto e
le cifre del disavanzo nell'esercizio ferro-
viario. Richiama altresì l'attenzione della
Camera sulla circostanza che, specie negli
ultimi anni, le spese effettive, quali risul-
tano dai consuntivi, superano d'assai le
somme stanziare nei preventivi.

Buttini fa notare come, anche nel bilan-
cio del 1894-95 figurò la partita dei residui
attivi provenienti dallo stralcio delle cessate
amministrazioni, come non si sia potuto
ancora sistemare le contabilità dei proventi
ferroviari spettanti allo Stato prima del
giugno 1895; come i residui attivi dei con-
corsi dei corpi locali vadano continuamente
crescendo. Raccomanda di provvedere.

Luzzatti, ministro del tesoro, riconosce
giuste le osservazioni dell'on. Buttini e di-
chiara, essendo partigiano di una finanza
sincera, che farà del suo meglio per rimu-
overe gli inconvenienti da lui accennati.

All'on. Rudini dice che fino dal 1890 es-
sendo relatore del consuntivo, cercò di met-
ter d'accordo i risultati del conto finan-
ziario e del conto economico delle ferrovie
e considera importantissimo lo scopo che
l'on. Rudini si propone, augurandosi che
una severa indagine in tutta l'azienda fer-

roviaria possa condurre a togliere quelle spese che importano certe illusioni pericolose.

Molto importante considera anche l'altra osservazione dell'on. Rudini relativa al divario fra le spese previste e quelle erogate e si propone di sperimentare un rimedio coll'istituire in ogni ministero un consiglio incaricato di presentare ogni mese al ministro lo stato di tutti i capitoli dell'azienda per dar modo al ministro di contenerle, finché è possibile, nei limiti segnati dalla deliberazione del Parlamento.

**Squitti**, relatore, si unisce alle dichiarazioni del ministro. Raccomanda di esercitare un più efficace controllo nella erogazione delle somme per spese causali, per sussidii e per spese d'ufficio.

**Lussatti** dichiara di aver già provveduto con un decreto reale a una migliore gestione delle somme che si erogano per spese di ufficio.

Si approva il seguente ordine del giorno; proposto da Rudini e accettato dal ministro:

«La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del ministro del Tesoro, che darà opera perchè siano frenate le eccedenze di impegni nella spesa, passa all'ordine del giorno».

Si approvano anche gli articoli del disegno di legge.

**L'esposizione finanziaria  
Deputati stipendiati**

**Lussatti** chiede alla Camera di poter fare lunedì l'esposizione finanziaria.

**Imbriani** ricorda che si doveva discutere dopo i bilanci la sua mozione per la comunicazione dell'elenco dei deputati che percepiscono per qualunque ragione denaro dallo Stato.

**Di Rudini** prega l'on. Imbriani di ritirare la sua mozione che avrebbe senso di diffidenza, promettendo di presentare spontaneamente l'elenco ch'egli desidera prima che si discutano i bilanci.

**Imbriani** prende atto di questa promessa.

**La ferrovia del Sempione**

Si discute il progetto di legge per la ferrovia del Sempione.

**Gaetani di Laurenzana** acconsente che il concorso governativo per questa linea, di cui riconosce l'importanza, sia superiore a quello comunemente stabilito dalla legge, ma non vorrebbe che da questo progetto dovessero sentire danno gli interessi del Mezzogiorno, le cui ferrovie furono sempre trascurate. Cita ad esempio la linea Napoli-S. Maria Piedimonte. Domanda anche quali siano gli intendimenti del governo stesso sulla costruzione progettata di una futura linea ferroviaria fra Aosta e Martigny.

**Visocchi** vede con piacere la costruzione della ferrovia del Sempione, però desidererebbe sapere perchè siano fraposte tante lungaggini per la costruzione di una ferrovia che partendo da Napoli, passando per Santa Maria deve riescire a Piedimonte di Alife.

**Guerci** domanda al ministro perchè, essendosi presentata diverse volte alla Camera la legge per la costruzione della ferrovia Borgomanero-Santhià ogni volta sia stato stabilito per la detta ferrovia un sussidio diverso. Subordinerà il suo voto agli schiarimenti che il ministro darà circa le ragioni tecniche di questi cambiamenti.

**Prinetti**, min. dei lavori pubblici, nota che non ha fatto alcuna nuova proposta, ma semplicemente ha insistito sopra il disegno di legge presentato dal suo predecessore. Se vi fu cambiato un sussidio chilometrico ciò fu opera della Commissione parlamentare e non vi si è opposto. Da spiegazioni sulle osservazioni fatte e dice che per la costruzione della Napoli-Piedimonte d'Alife non può scostarsi, circa la misura del sussidio da concedere, dai pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato. Esorta vivamente la Camera ad approvare la presente legge, che, se giova specialmente al porto di Genova, giova pure in modo generale a tutta l'economia italiana.

**Curioni**, relatore, dice che nella discussione generale la Commissione si rimette interamente a quanto ha dichiarato il ministro.

Il Presidente dà comunicazione di un ordine del giorno firmato dagli on. Antonio Gaetani di Laurenzana e da altri, perchè sia portato il sussidio chilometrico per la linea Napoli-S. Maria Piedimonte d'Alife a lire tremila.

**Prinetti** prega i proponenti di ritirare il loro ordine del giorno, affinché non si formi il precedente che la Camera stabilisca un sussidio ad una ferrovia con un ordine del giorno. Promette che riesaminerà la questione relativa alla costruzione della ferrovia Napoli-Piedimonte d'Alife.

**Gaetani di Laurenzana Antonio** insiste nell'ordine del giorno e dice che come il ministro poté passare sopra il parere del Consiglio di Stato per quel che riguarda il Sempione, così la Camera può stabilire un sussidio per un'altra ferrovia — fa notare che il suo ordine del giorno è sottoscritto da deputati di ogni regione d'Italia.

**Guerci**, Frola, Imbriani, Montagna, Saporo, Morelli, Fulci fanno alcune osservazioni in merito.

**Grossi** richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di risolvere la questione relativa alla linea Napoli-Piedimonte d'Alife e l'esorta a decidere la questione, preoccupandosi anche delle considerazioni politiche ed equitative. Prega poi i proponenti dell'ordine del giorno di non insistervi per non pregiudicare la questione. Per parte sua lo ritira.

**Imbriani** osserva che qui non si tratta di decretare nuove ferrovie, ma solo di concedere un sussidio, quando la linea sia costruita.

**Gaetani Antonio**, in omaggio alle esortazioni del ministro e dell'on. Grossi, ritira l'ordine del giorno.

Lette le solite interrogazioni, la seduta è tolta alle 6.35.

**Senato del Regno**

Seduta del 2 — Pres. FARINI

La seduta è aperta alle 3.15. Prestano giuramento i senatori Buonamicis Francesco, principe Odescalchi e Ferraris Galileo.

La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori propone l'approvazione delle nomine del barone Roberto Barracco e del comm. Ernesto De Angeli.

Il Senato approva. Segue la discussione sul progetto di legge sugli infortuni del lavoro.

Parlano favorevolmente alla legge rispondendo alle critiche sollevate ieri dal senatore Alessandro Rossi, i senatori Annoni, Ferraris Luigi e Massarani, dilungandosi specialmente sugli interessi giuridici, contenuti nel progetto.

Giura il senatore Malvano. **Pierantoni** si schiera contrario al progetto. Dice che quando vide all'ordine del giorno il progetto sugli infortuni del lavoro pensò che era un infortunio per l'animo suo.

**Finali** riassume i concetti degli oratori. Dice che nessuno più del senatore Rossi ha diritto e dovere di parlare, egli che, principe degli industriali italiani, parlò dell'industria con un alto senso di umanità, ma poscia egli ne combatte le conclusioni e difende il progetto.

**Vitelleschi** dichiara la legge pericolosissima come principio, inutile e dannosa in pratica per le industrie e per gli operai stessi. Dice che voterà contro. L'oratore riceve molte congratulazioni.

Si rinvia il seguito della discussione a domani. Si leva la seduta alle 6.15.

**PILLOLE di CATRAMINA**  
BERTELLI il miglior rimedio contro i CATARRI e la TOSSI

**ITALIA**

Milano — Lo sciopero dei fonditori di caratteri — Una riunione di proprietari. — Presso il signor Redaelli in via Carroccio si sono adunati i proprietari di tutte le fonderie italiane di caratteri tipografici — le quali sono 22 o 23, di cui 14 a Milano.

I convenuti trovarono inaccettabile la tariffa unica di lavoro, proposta dai loro operai e giudicarono conveniente, prima di adducere a ulteriori trattative con questi di accontentarsi su una tariffa di vendita della produzione nazionale.

I proprietari di quattro fonderie milanesi, i signori Camoratti, Redaelli, Rizzi e Wismant furono incaricati di approntare uno schema di patto fra proprietari.

Padova — Pel IIo centenario del beato Gregorio Barbarigo. — S. E. R. ma Monsignor Giuseppe Calegari zelantissimo vescovo di Padova ci ha favorito la sua lettera indirizzata al Clero ed al popolo della diocesi nella quale invita i fedeli a prepararsi a celebrare, l'anno venuro, il secondo centenario del Beato Gregorio Barbarigo. Ne riportiamo il seguente brano:

«E' doveroso, dice l'esimio Pastore patavino, che i sacerdoti celebrino solennemente questo famoso avvenimento perchè non vi è certo alcun tra Voi, venerabili Fratelli, che non si commuova a sensi di tenera pietà e vivissima gratitudine, ripensando agli anni fiorenti della gioventù allora che raccolti nel Seminario sotto le sapienti regole di Lui, che ne fu il Fondatore ed il Padre, ed impravate a conoscere le virtù eroiche di questo gran Servo di Dio, e quasi per opera Sua vi vedevate aprire l'adito al Santuario, e di Sua mano vi sentivate condotti fino all'altare di Dio. Ed al rialzarsi di questi affetti santi e potenti tutti vi stringete intorno a noi desiderosi che il secondo centenario della benedetta morte di questo Padre veneratissimo abbia ad essere celebrato così da rendere testimonianza luminosa dell'amore filiale e dell'imperitura riconoscenza che nutriamo per lui.

«Senonchè egli è pur doveroso che ai sacerdoti in questo desiderio, si uniscano quanti sono i fedeli appartenenti alla Diocesi di S. Proscodimo. E non fu infatti il Beato Gregorio Barbarigo vigilatissimo Pastore di questa eletta porzione dell'ovile cristiano? Non fu Egli immagine somigliantissima del Pastore divino, che dà la sua vita per le pecorelle, mentre nel lungo Pontificato si fece tutto a tutti per condurre tutti a Dio, non perdonando a fatiche, a sudori, a pericoli d'ogni fatta pure di recare fino alle estreme parti della vastissima Diocesi ai più umili dei figli suoi le consolazioni della parola divina, il conforto delle sue amorose esortazioni, la luce dei suoi esempi? Qual vi fu pubblica o privata scia-

gura ch'egli non abbia lenita, qual disegno che egli non abbia soccorso, qual dolore che non sia stato da lui consolato con quella carità eccessiva onde era infiammato il cuore amoroso? E chi potrà ricordar degnumente la sollecitudine pastorale, lo zelo ardente insieme e discreto, per cui tolse gli abusi, corresse i costumi, propagò la scienza delle cose celesti, eccitò le virtù d'ogni maniera nel popolo affidatogli dalla provvidenza, cui Dio era vicino invidiava Pastore il santo ed infaticabile, mentre da Milano cospicui personaggi del laicato e del clero venivano a venerare in Gregorio quasi redivivo il loro San Carlo?»

**ESTERO**

Russia — Società religiosa-militare a Pietroburgo. — A proposito del fondamento religioso che si riscontra in ogni atto politico dell'Imperatore e dell'Impero di Russia, si ha da Pietroburgo che lo Czar e la Czarina hanno assistito alle solenni cerimonie, che si sono compiute pel centenario del reggimento dei cacciatori e delle otto battaglie della Guardia imperiale.

Questi corpi furono istituiti dall'imperatore Paolo nel 1796, per avere una guardia speciale alla sua residenza di Gatchina.

Lo Czar e Czarina hanno colle proprie mani battuto i primi due chiodi per fermare nell'asta la nuova bandiera dei cacciatori ed hanno offerto agli artiglieri trombe d'argento.

L'Imperatore, (dopo essersi fatto il segno della Croce) ha piantato sul vessillo il primo chiodo d'argento; altrettanto ha fatto la Czarina. Ha poi consegnato ai comandanti d'ogni batteria le trombe d'argento.

Le truppe, dopo essere state asperse di acqua benedetta, hanno sfilato davanti ai Sovrani.

An che questo è un serio contrasto con quello che si vede nelle solennità militari di qualche Governo cattolico.

Spagna — La grande Vittoria dei cubani 2000 spagnuoli uccisi e 4000 feriti. — Il Globe riceve da Nuova York un dispaccio che rompe singolarmente la monotonia delle informazioni ufficiose di fonte spagnuola.

Il colonnello Rys, aiutante di campo del generale Maceo, testò giunto a Nuova York, reò ampi ragguagli sui recenti fatti d'arme nelle montagne Ruoì, nella provincia di Pinar del Rio. Affirma che le truppe spagnuole comandate dal generale W. yler subirono una terribile sconfitta, con 2000 uccisi e 4000 feriti. Il generale Maceo, il quale era fortemente trincerato, seppe attirare nelle sue linee la brigata del generale Munoz, forte di 10.000 uomini, e qui di fece esplodere mine di dinamite, uccidendo 700 soldati e ferendone altri 1600.

Nella carica che seguì, gli insorti si servirono dei loro cannoni a dinamite, uccidendo altri 500 spagnuoli. Quando il generale Maceo si ritirò in posizioni più formidabili, ove fu inseguito dal generale Echague. Gli spagnuoli furono quindi nuovamente sconfitti e perdettero altri 800 uomini; 1300 rimasero feriti.

Frattanto il generale W. yler, temendo che la notizia di questi fatti pervenisse all'Avana e vi cagionasse una rivolta, si affrettò a far ritorno al capitale. Così si spiega il suo ritorno all'Avana, dopo avere così solennemente dichiarato che non vi avrebbe più messo piede finché non avesse spazzata la provincia di Pinar del Rio delle forze di Maceo, che l'occupavano.

Lo stesso *Glbe* ha da Madrid che il generale W. yler chiese tal-graficamente il pronto invio di un altro reggimento di cavalleria. Il governo ha ordinato preparativi per soddisfare anche questa sua domanda.

**Cose di casa e varietà**

**Diario Scuro**

Venerdì 4 dicembre — s. Barbara v. — Invo-cata contro i fulmini. — Dignuno d'Avvento.

**Fiere e Mercati**

della Provincia e suoi dintorni  
Domani, 4 — Gemona — S. Vito al Tagliam.

**Bollettino meteorologico**

DEL GIORNO 3 dicembre 1896  
Udine-Riva-Castello altesa sul mare m 130 sul suolo m 20.

Ore 8 ant. Term. +22 | Stato atmos. burrascoso  
Min. Ap. notte +16 | Vento W  
Barometro 753.5 | Press. leg. cres.  
Fieri coperto

Temperatura: Massima -5 — Minima +1.  
Media 2.805 — Acqua caduta mm.

**Bollettino astronomico**

**Sole** | **Luna**  
Leva ore Europa Centr. 7.32 | Leva ore 6.8  
Passa al meridiano > 11.56.49 | Tramonta 14.54  
Tramonta > 16.23 | Età dei giorni 28

**Conferenza agraria**

Nella sala della Società Cattolica di M. S. gentilmente concessa, il cav. STANISLAO SOLARI di Genova, colonello di marina in posizione ausiliare, tenne l'annunciata conferenza, alla presenza di oltre un centinaio di persone, la maggior parte venute dai paesi della Diocesi.

Il cav. Solari è un uomo robusto, porta assai bene i suoi 67 anni, di aspetto simpatico, occhio vivace, modi semplici e cortesi. Veniva da Portogruaro ove aveva tenuta la sera precedente una conferenza, dopo di averne tenuta una la mattina a S. Giovanni di Casarsa. Con Lui erano venuti anche il Rev. mo Mgr. Luigi Bellio Presidente dell'Unione Cattolica Agricola di Treviso, il co. Passi di Bergamo ed il Massariotto ben noto ai lettori della *Vita del Popolo* di Treviso.

Presentato alla assemblea dal cav. Casasola a nome del Comitato provvisorio per gli acquisti di materie utili alla agricoltura; l'illustre Conferenziere incominciò il suo discorso con poche parole di ringraziamento

ai presenti per l'onore, e la soddisfazione che gli procuravano di occuparsi di un argomento che egli ritiene di capitale importanza, per migliorare le condizioni economico-sociali della patria.

Ricorda che Iddio nel creare il mondo dispose ogni cosa nelle dovute proporzioni di numero, peso e misura, e poi creò l'uomo e lo costituì padrone della terra. E nella infinita sua pazienza ordinò in modo il creato, che all'uomo non avesse mai a mancare il necessario, per quanto avesse ad esplicarsi il *crescite et multiplicamini* da Lui pronunciato. Iddio vuole che l'uomo si guadagni il pane col *sudore della fronte*, vale a dire col lavoro della intelligenza, perchè appunto l'intelligenza è che costituisce l'uomo in uno stato superiore agli altri esseri viventi; il solo lavoro manuale avvilisce l'uomo, e lo rende infelice, lo costituisce in una condizione inferiore a quella voluta dalla Provvidenza, lo riduce alla miseria, giusta la Sentenza scritturale: *per que peccat quis: per haec et torquetur*.

L'uomo deve studiare, e trar profitto di quello che la Provvidenza a seconda dei bisogni gli permette di scoprire nell'inesauribile tesoro della creazione. L'uomo non può creare, l'uomo non può distruggere; l'uomo può trovare il modo di trar profitto dal creato. Il dotto che pretende di creare, è il peggior nemico dell'umanità, perchè disconosce l'opera provvidenziale di Dio nella creazione.

Ogni parte della terra contiene degli elementi che l'uomo può utilizzare per i bisogni della vita. Siccome poi per vivere occorre il pane, così è fuori di dubbio che nella terra esistono elementi per ottenerne i prodotti necessari e proporzionati ai bisogni, né vi può essere pericolo di esaurimento.

Lo studio ha scoperti gli elementi necessari alla fertilizzazione delle diverse piante, ne ha trovate le proporzioni. L'uomo sovrano della terra può disporre di questi elementi, e moltiplicare la produzione. La moltiplicazione dei prodotti, porta come conseguenza la diminuzione del prezzo, ma questa diminuzione di prezzo non nuoce all'economia sociale, perchè il produttore nella maggior quantità trova il compenso; il consumatore nel buon prezzo può fare dei risparmi; l'uno e l'altro si avvantaggiano, e risulta una fonte di ben essere, per risparmi un principio di ricchezza.

Se coll'aumento della produzione del grano l'Italia potesse liberarsi dalla necessità di introdurre del grano dalle Americhe, quanti milioni resterebbero nello Stato!

Nell'ordine della creazione si trovano delle produzioni che prestano un doppio servizio all'uomo; sono utilizzabili per sé, e servono a facilitare lo sviluppo di altre.

Le piante leguminose trifoglio, mediche, lupini, fava ecc.; sono per sé utilissimi prodotti per l'agricoltura, perchè forniscono eccellenti foraggi per i bovini, per il mangime di altri animali domestici, ed anche di cibo per l'uomo; ma altre a ciò esercitano una azione fertilizzante per il frumento, per il granturco ecc. perchè servono ad immagazzinare nella terra mediante l'assorbimento una grande quantità di azoto, elemento principalissimo per la produzione del frumento e del granturco.

Con questo semplicissimo principio, l'illustre conferenziere conchiude, si possono ottenere, ed Egli dice di aver ottenuti, prodotti che sembrano inverosimili.

Su questo si basa il sistema, che altri hanno voluto chiamare *Sistema Solari*, che egli chiama sistema di intelligenza, perchè consiste nel concentrare nella terra gli elementi fertilizzanti appropriati ai diversi prodotti.

Questo sistema non richiede nessuna innovazione nel modo di lavorare la terra, non richiede studi, basta un po' di esperienza, il contadino può applicarlo da sé, richiede solo l'uso di concimi artificiali, perchè lo stallatico formato quasi esclusivamente con erbacce, non contiene che in minime proporzioni elementi utili a produzione di cereali. Lo stallatico si impieghi nella concimazione dei prati naturali ed artificiali, e si arricchirà la stalla che costituisce un vero capitale per l'agricoltore.

Per un'ora e mezza il cav. Solari con la sua parola facile, elegante, infiorata anche da interessanti aneddoti ha mantenuta sempre ferma l'attenzione degli uditori, che più volte manifestarono la più viva soddisfazione.

Terminato il discorso, si mise a disposizione di coloro che desiderassero qualche schiarimento, e molti approfittarono della cortese esibizione, e per circa tre quarti d'ora Egli, senza mai mostrare d'essere stanco, continuò a rispondere alle interrogazioni che gli furono fatte.

Il cav. Casasola ringraziò il Conferenziere sia per la gentile sua accondiscendenza all'invito di venire tra noi, sia per gli utili insegnamenti dati; ringraziò coloro che erano venuti per assistere alla conferenza, facendo voti che i presenti, coll'esempio e colla parola, abbiano a fare in modo che il sistema Solari nell'agricoltura venga introdotto anche nella nostra provincia, incominciando con esperimenti limitati, perchè

la evidenza del fatto valga poi a dargli la più larga applicazione.

Alle 5 pom. nella Trattoria alla Banca Cattolica ebbe luogo un modesto banchetto di 12 coperti in onore dell'illustre Conferenziere, durante il quale regnò la più aperta cordialità, e sulle 7 3/4 gli ospiti furono accompagnati alla stazione, dovendo essi partire per Treviso.

Nella sala della conferenza ho osservata la presenza di uno stenografo, ho notato che molti segnavano degli appunti. Io spero che altri valendosi del lavoro dello stenografo e degli appunti vorrà riprodurre la conferenza col mezzo della stampa, perchè anche coloro che non hanno potuto assistere possano fermarsi un concetto del Sistema Solari e della sua applicazione, più completo di quello che può apparire in una semplice relazione di cronaca. Vedranno i lettori se non meriti l'ammirazione generale il Veterano della marina da guerra, che abbandonato il mare, si è dato allo studio della terra, e in questo studio trova la più perfetta concordanza tra la economia divina nella creazione e la economia sociale.

**Accademia di Udine**

Venerdì 4 corr., l'accademia terrà adunanza alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

« Diritto romano e diritto germanico in alcuni documenti friulani dei secoli XI, XII e XIII. — Lettura del dott. Pietro Silverio Leicht ».

**Camera di Commercio**

**Conseguenze della solforazione dei bachi**

Nel R. Istituto tecnico di Como furono compiuti interessanti studi, da cui risultò, dopo accurate ricerche, che la causa dei piccoli fiocchetti sparsi talvolta sui fili di seta e che rendono difficile la tintura e la tessitura, sta nella solforazione dei bachi, specie se fatta nelle ultime fasi del loro sviluppo. La conoscenza del danno che ne deriva alle sete possa limitare l'uso di tale rimedio.

**Esposizione nazionale di Torino**

La Camera di commercio, la quale funziona da Comitato provinciale per il concorso dei produttori friulani all'Esposizione nazionale, che avrà luogo a Torino nel 1898 per commemorare il cinquantesimo anniversario della promulgazione dello Statuto, ricevette le Disposizioni regolamentari e i programmi per le varie sezioni e divisioni della Mostra, che saranno fra breve diramati.

**Esportazioni in Persia**

Gli industriali che desiderassero far conoscere i loro prodotti in Persia sono pregati d'invviare, entro il 20 corrente, cataloghi, prezzi correnti e *reclames*, in doppia copia, al Consolato generale dello Scià di Persia in Palermo.

**Associazione chimico-farmacologica veneta**

La Presidenza dell'Associazione Chimico-Farmacologica Veneta, invita tutti i soci della regione ad una adunanza che si terrà in farmacia Galvani, Campo S. Stefano Martedì 8 Dicembre p. v. alle ore 11 1/2 pom. per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza sopra il regolamento della marca unica e relativa tariffa medicinali;
2. Pratiche fatte direttamente con S. E. il presidente del Consiglio perchè nell'ufficio sanitario del ministero sia rappresentata la classe farmaceutica;
3. Presentazione del bilancio sociale;
4. Proposte urgenti della presidenza per promuovere una agitazione legale, onde ottenere nella promessa revisione della legge sanitaria le disposizioni più conformi agli interessi della salute pubblica e della professione;
5. Discussione e deliberazione su tali proposte.

Per l'importanza degli argomenti che riguardano legittimi interessi di una intera classe di professionisti, sono invitati ad intervenire alla seduta tutti i farmacisti della Regione.

Il Presidente  
GIROLAMO DIAN  
Teatro Minerva

Questa sera alle ore 8 1/2 al Teatro Minerva avrà luogo una straordinaria rappresentazione di beneficenza in favore dei danneggiati di Gorgo (Latisana).

Agirà la drammatica Compagnia Bratti. Il teatro venne concesso gentilmente dai proprietari, e così pure l'illuminazione elettrica.

Negli intermezzi suonerà la distinta banda del 26° regg. fanteria, gentilmente concessa dal Comandante.

**Beneficenza**

Per le Derelitte;  
In morte di *Dal Torso nob. Antonio* Feruglio avv. Francesco L. 1.  
di *Cronisti Alessandro*: Novalletto Angelo L. 1.  
di *Grassolo cav. Antonio di Varmo*: Missio Dou Cornelio Cappellano di Remanzacco L. 2.

**Edison contro la cecità**

In proposito degli esperimenti di Edison per tentare di ridare la vista ai ciechi, telegrafano alla *Stampa* di Torino da Londra, 27:

« Il *Morning Advertiser* di Chicago ha per telegrafo, da un suo corrispondente, alcuni interessanti particolari sugli studi di Edison sulla cecità guarita per mezzo dei raggi X. Il corrispondente non parlò con Edison, ma con un dottore, il quale è a parte di tutte le sue ricerche e lo aiuta indefessamente.

Domandatogli schiarimenti sull'efficacia dei raggi catodici nella cura della cecità, ebbe questa risposta:

« È vero che Edison si occupa in questi giorni quasi esclusivamente nello studio del gravissimo problema, ed in ciò è animato da un semi-successo ottenuto fin dal principio di questo mese. Ma badate che dico semi-successo, poichè non si trattava di un caso di cecità assoluta, ma di un giovanotto che, in causa di un incendio, ebbe gli occhi bruciati in modo che per un mese non vide più nulla poi cominciò a discernere le luminosità, e finalmente il passaggio dei corpi opachi davanti gli occhi. Dopo non ebbe più alcun miglioramento. Edison, col mezzo dei raggi X, riuscì a migliorare la sua vista al punto che ora è in grado di leggere grossi caratteri e distinguere i colori principali.

« Ma il « soggetto » non era un cieco propriamente detto, ed Edison è quasi convinto che nessuna forza al mondo varrà a ridare la vista a chi ne ha perduto gli organi. Tuttavia, quando si riflette che una metà dei ciechi hanno soltanto subito delle deformazioni, delle malattie gravi a questi organi; quando essi non sono già distrutti, ma soltanto rimangono inattivi, in aspettazione di una forza impulsiva e reattiva che doni loro aiuto sufficiente per riacquistare le qualità che hanno perduto, oh! allora Edison è sulla buona via, e vedrete che qualche cosa di meraviglioso verrà fuori dai suoi studi. »

Il corrispondente provò ancora a domandargli come Edison adoperasse i raggi Röntgen per curare la cecità, ma il dottore si strinse nelle spalle e si rifiutò a rispondere, dicendo che finora, si trattava di sole esperienze e che perciò era affatto prematuro propalare un metodo, che forse domani stesso non avrebbe più ragione di essere praticato. »

**Pensiero morale**

Chi non vuol lavorare non mangi.  
(s. Luca).

**Bibliografia**

**Al Cielo! al Cielo!** per Geremia Dressello, d. C. d. G., tradotto da Giuseppe Simonelli, Rettore del Seminario di Aversa — Aversa, tipogr. dell'Istituto artistico di G. Turi, 1893. — 3.ª ediz.

Chi è oppresso dal peso della sventura, chi si trova tra gli artigli del dolore, chi tiene il cuore arieggiato per tanti patiti disinganni, e chi è stanco dal correr dietro ad una chimerica felicità che sempre gli fugge davanti e non si lascia mai raggiungere, non deve far altro che porsi in mano questo amabilissimo opuscolo, il più forse indovinato e il più utile ancora tra quanti finora il Simonelli n'avesse fatti o tradotti. E deh che balsamo soave esso porge ad ogni piaga spirituale! Che idee gioconde, amenissime e degne veramente del Paradiso che descrive! In esso tu vedi con dolce inno insieme messo quanti di sublime, di svariati e di ameno, sapea escogitare la mente del dottissimo Dressello con quella savità di stile che suole sgorgar dalla penna e più dal cuore del Simonelli.

Esso tratta nei primi cinque capi le volontà dei cinque sensi; nel sesto capo parla delle quattro doti di un corpo glorioso; nel settimo, della volontà della memoria, dell'intelletto e della volontà; nell'ottavo, del luogo della beatitudine; nel nono, dell'ordine e concordia dei Beati; nel decimo dell'affluenza di tutti i beni; nell'undicesimo, dell'appagamento di ogni desiderio; nel dodicesimo, della sicurezza dei godimenti; nel decimoquarto, delle aureole; nel decimoquinto, decimoquinto e decimo sesto, della Visione beatifica della faccia di Dio; nel decimosettimo, infine, dell'eternità dei gaudii. Epilogo e poche parole del Traduttore.

In questi capitoli tu passi di meraviglie in meraviglie, e di bellezze in bellezze.  
Che mezzo franco bene spesso!  
Dirigersi al Traduttore.

(Dalla Voce della Verità).

Il Molto Rev. Sacerd. D. Giuseppe Simonelli, professore e direttore del Ginnasio Vescovile di Aversa ha tradotto l'aureo libro del Dressello intitolato *Noctes, ossia il Trionfo sull'incontinenza*. Di questa traduzione la *Civiltà Cattolica* (fascicolo del 2 febbraio corrente) riporta il seguente giudizio:

« I libretti del Dressello, come è noto, sono tutti d'oro, e quindi opera egregia fa il Simonelli a volerli in nostra lingua e volgerli con quel bel garbo che è tutto suo. Il presente libretto poi dovrebbe entrare in tutti i collegi, in tutte le famiglie, ovunque in somma son giovani, anzi anime in generale, da punire contro il vizio che n'esso è combattuto, e noi siamo certi che vi farebbe un mondo di bene. Né senza diletto si leggerebbe, perchè scritto in maniera vivace e tutto sparso di comparazioni, d'aneddoti, di fattelli, che alla giove t'è tanto piacciono. Gli auguriamo larga diffusione ».

È superfluo aggiungere parole a un giudizio di

tanta autorità, e perciò ci limitiamo a far eco all'augurio col quale la *Civiltà Cattolica* ha conchiuso il suo articolo.

La traduzione del Simonelli si vende in Aversa presso il traduttore, a Cent. 60 per copia  
(Dal Corriere Diocesano).

**Libreria del Patronato - Udine**

Via della Posta, 16

A CHI CREDE E A CHI NON CREDE I MIRACOLI. — Opuscolo di pag. 22, cent. 10.

ATTI DEL MARTIRIO DI S. BONIFACIO, volgarizzati dal greco ed annotati dal sac. Marco Belli, dottore in filosofia e lettere. — Op. di pag. 40, cent. 50.

ADORARE, TACERE, GODERE. — Pensieri. — Op. di pag. 16, cent. 10.

COLLANA DI RACCONTI, PROVERBI, SENTENZE E DETTI AMENI ED ISTRUTTIVI. VIII.ª edizione con aggiunte. — Op. di pag. 134, cent. 15.

CENNI STORICI sull'antico Santuario della Madonna del Monte sopra Cividale del Friuli, per Luigi Pietro Costantino, miss. ap. — Op. di pag. 45, cent. 20.

Officium recitandum in nocte Nativitatis Domini. — Op. di pag. 48, centesimi 20.

Novena del Santo Natale. — Op. di pag. 16, cent. 5 la copia. Per cento copie lire 4.

Si vendono presso la Libreria del Patronato, via della Posta, 16 — Udine.

**ULTIME NOTIZIE**

(DISPACCI PARTICOLARI)

**La berretta ai nuovi Cardinali**

Roma 2. — Oggi il Papa impose la berretta ai nuovi Cardinali Pierotti e Prisco.

**Il Re di Serbia in Vaticano**

Roma 2. — Il Re di Serbia visitò la basilica Vaticana, la cappella Sistina, le logge e la pinacoteca. Domani assisterà al Conclistoro.

**I prigionieri**

Roma 2. — Il Re di Roma dice che secondo notizie attendibili, il primo scagione dei prigionieri sarebbe giunto all'Harraz in ottime condizioni. La carovana della Croce Rossa li provvede di vestiario, di viveri e di danaro.

**Smentita**

Roma 2. — Il *Fanfulla* chiama fandonia la notizia data da alcuni giornali esteri a proposito del trattato segreto fra l'Italia e la Russia.

**Exequatur**

Roma 2. — È concesso l'exequatur a Monsignor Piccirilli Arcivescovo di Santa Severina, a Monsignor Pagliese Vescovo di Ugento, a Monsignor Quintarelli Vescovo di Rieti.

(TELEGRAMMI STEFANI)

**Crisi in Rumania**

Bucarest 2. — Il ministero è dimissionario. Il presidente della camera Aurelian è incaricato della formazione del nuovo ministero che comporrassi di membri del partito liberale come quello dimissionario.

**Processo clamoroso per un falso brindisi dello czar**

Berlino 2. — È incominciato il processo contro i pubblicitari Lockert, Von Listzow ed altri, imputati di offese contro Eulenberg, Marskall, il figlio di Hohelohe ed altri funzionari mediante articoli, riguardo i falsi dispacci sul brindisi dello czar a Breslavia. Oggi furono interrogati gli imputati, domani si interrogheranno i testimoni fra cui Marskall. Il procuratore generale dichiarò che Marskall ed il segretario di Stato agli esteri sono pronti a rispondere a tutte le interrogazioni avendo essi il massimo interesse di dare al processo maggiore pubblicità.

**La banca di Francia**

Parigi 2. — La Commissione incaricata di riferire sul progetto per la rinnovazione del privilegio alla Banca di Francia si è pronunciata all'unanimità favorevole al rinnovamento stesso e contraria all'istruzione di una banca dello stato.

**Sentenza confermata**

Alessandria d'Egitto 2. — La Corte d'Appello pubblica la sentenza nella causa promossa dal sindacato parigino dei portatori di obbligazioni egiziane contro la Cassa del debito pubblico egiziano per i prelevamenti per la spedizione di Dongola. La sentenza rigetta l'azione dei portatori francesi; ammette però la domanda di commissari dissidenti francese russo. Conferma nel merito la sentenza appellata.

**Dispacci particolari commerciali**

Coloniali, Frumento, Farine e Petrolio  
PARIGI, 2 — Farine — 12 marche — Merc. c. — pel corrente fr. 47,25 da gennaio 47,50 —

pei 4 mesi primi 47,90 — pei 4 mesi da marzo 48,50.

PARIGI, 2 — Spiriti — Mercato c. — Pel corrente 32,25 — Per gennaio 32,50. Pei 4 mesi primi 33,25 — A 4 mesi da maggio 34,—.

PARIGI, 2 — Zuccheri — Al dep. mercato c. — Rosso disp. 25,75 — Zucch. raff. 98,00 — Zucch. bianco n. 3 — Merc. c. — Dispon. 26,62 — Pel corrente 26,62 — A 4 mesi primi 27,75 — A 4 mesi marzo 28,25.

PARIGI, 2 — Frumento — Mercato c. Pel corr. 21,90 per dicem. 22,10 pei 4 mesi ultimi 22,50 — A 4 mesi primi da marzo a 22,90.

ANVERSA, 2 — Frumenti — Mercato c.  
ANVERSA, 2 — Mercato c. — Petrolio raffinato 18 1/4 gennaio a marzo 13 1/2.

BREMA, 2 — Petrolio raffinato — Merc. c. — Disponibile Rmk. 5,90.

MAGDEBURGO, 2 — Zucchero barbabiet. — m. c. 9,05.

MARSIGLIA, 2 — Frumenti — Mercati f. — Affari nulli.

**Notizie di Borsa**

2 dicembre 1896 — Rendita

Ital. 5 0/0 contanti L. 96,90  
» fine mese » 97,—  
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0 » 97,—  
Rendita austriaca F. 101,35

**Obbligazioni**

Ferrovie Meridionali L. 298,—  
» Italiane 3 0/0 » 290,—  
Fondiarie d'Italia » 492,—  
» » 4 0/0 » 499,—  
» Banco Napoli 5 0/0 » 380,—  
Ferrovie Udine-Pontebba » 462,—  
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0 » 510,—  
Prestito Provincia di Udine » —,—

**Asioni**

Banca d'Italia » 766,—  
» di Udine » 115,—  
» Popolare Friulana » 125,—  
» Cooperativa Udinese » 34,—  
Cotonificio Udinese » 1300,—  
» Veneto » 270,—  
Società Tramvia di Udine » 60,—  
» Ferrovie Meridionali » 667,—  
» » Mediterranee » 514,—

**Cambi e valute**

Francia cheque L. 104,60  
Germania » » 129,50  
Londra » » 26,38  
Austria e Banconote » » 220,—  
Corone » » 110,—  
Napoleoni » » 20,90

**Ultimi dispacci**

Chiusura a Parigi » 93,80

TENDENZA: buona.

Antonio Vittori gerente responsabile



Trovansi presso i principali esercenti.

**Il dott. VITTORIO COSATTINI**

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, tiene ambulatorio gratuito per i poveri, quale *Specialista per le malattie dei bambini*, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

**MALATTIE degli OCCHI**

difetti della vista

Il sottoscritto, che da oltre dieci anni si occupa di oftalmica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilisce in Udine da visita gratuita ai soli poveri nella Farmacia Girolam in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Bisogna poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti e giorni in via Mercato Vecchio n. 4 eccettuata la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.*  
Dott. GAMBARTO.

**IN VENDITA**

una COLONNA di pietra piacentina, con capitello, base, zoccolo ecc., dell'altezza totale di m. 4.50. Per trattative rivolgersi al laboratorio in marmi di G. Gregorutti, via giardino, Udine.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Volete digerir bene??  
Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
**L'acqua di Nocera-Umbra**



MILANO  
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazona, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la migliore acqua da tavola del mondo.  
L. 18.50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

Volete la Salute??  
Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

**Il Ferro-China-Bisleri**

MILANO  
è il preferito dai buoni gusti e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Semmola scrive: «Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri un'indiscutibile superiorità».



**Madri Puerpere Convalescenti!!!**

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA pasta alimentare fabbricata col formai celebre Acqua di Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

F. BISLERI E COMP. - MILANO

**BIBLIOTECA ROMANTICA**

il volume UNA LIRA il volume

LA VIA DOLOROSA - di Maria Di Gardo - 4.a edizione.  
INES O L'ULTIMO FIORE DI UNA ILLUSTRE CASATA - di Maria Di Gardo - 3.a edizione illustrata.  
IL ROMANZO D'UN BANDITO - di Maria Di Gardo - 2.a edizione.  
FIOR DI SOLITUDINE - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
'SICUT VIOLA' SCENE DELLA VITA - di Amalia Rossi - 2.a edizione.  
IL RE DELLA MONTAGNA - di Emilio Salgari - 2.a edizione.

VITTORIE TRISTI - di Sebastiano Rumor - 2.a edizione illustrata.  
LOTTA D'ANIME - di Annina Biagiotti - 2.a edizione.  
SUPERBA E BELLA - di P. Jolanda - 2.a edizione illustrata.  
SULLA VERANDA - bozzetti di Autori diversi.  
SENZA SOLE - di Margherita - 2.a edizione illustrata.  
LE AVVENTURE DI UN NATURALISTA - di Luigi Matteucci.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova TORINO 3

**LIBRI DI DEVOZIONE**

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16U, dine.

**LA FILANTROPICA**

Compagnia d'assicurazione pel rischio malattie  
SOCIETA ANONIMA PER AZIONI  
— Sede in Milano — Corso Venezia 34 —

La Filantropica, retta da integerrimi amministratori, si prefigge il nobile scopo di sopprimere ai bisogni urgenti nel caso di malattia.

La Filantropica non può logicamente esser sorta per far concorrenza alle società di M. S., ma l'obbiettivo suo è di giungere laddove appunto queste non arrivano: i professionisti, gli industriali, gli esercenti, gli impiegati, ai quali non può bastare il sussidio di una società di M. S., otterranno coll'assicurazione presso la Filantropica quell'indennizzo che giustamente risponda alla compensazione del danno cagionato da un'eventuale malattia.

Ha tariffe mitissime accessibili alla borsa di tutti.

Non fa trattenuta alcuna, ed effettua prontamente la liquidazione degli indennizzi, accordando acconti settimanali con semplice certificato del proprio Parroco.

Un impiegato di 25 anni, per assicurarsi 3 lire al giorno in caso di malattia, pagherà L. 5,46 ogni tre mesi, e volendo compresi i casi fortuiti aggiungerà L. 0,78.

Un avvocato di 29 anni per avere L. 5 al giorno in caso di malattia, pagherà L. 9,40 al trimestre, alle quali aggiungendo L. 1,30 avrà compresi i casi eccezionali.

In UDINE rivolgersi al cav. **UGO LOSCHI**, via della Posta, 16. Nella Provincia ai propri subagenti.

Ill.mi e Rev.mi

**PARROCI e FABBRICIERIE DELLA DIOCESI**

Il sottoscritto si pregia avvisare le S. L. Ill.mi e Rev.mi di avere trasportato il Deposito cere lavorate nei locali della casa D'Este n. 8, Viale Porta Venezia, e di averlo fornito di svariato e copioso assortimento, da soddisfare qualsiasi esigenza.

Per contratti speciali conclusi con le relative fabbriche, può assumere qualsiasi commissione a prezzi convenientissimi.

Nella lusinga di venir onorato di Loro ambiti comandi col dovuto rispetto mi segno.

**Pio Miani**

Farmacista, Via Poscolle, 50. Casa Fior.

**ANTICANIZIE - MIGONE**



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione nei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.  
Costa L. 4 la bottiglia.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.  
Deposito generale A. MIGONE e C., via Torino, 12, — MILANO.

**PROFUMERIA AMOR**

Specialità Privilegiata

A. MIGONE e C. - Milano  
Premiate colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della



**PROFUMERIA AMOR-MIGONE**

un articolo dei più ricercati e convenienti.

- AMOR-MIGONE ESTRATTO
- AMOR-MIGONE SAPONE
- AMOR-MIGONE POLVERE di RISO
- AMOR-MIGONE ACQUA per TOILETTA
- AMOR-MIGONE ACQUA DENTIFRICIA
- AMOR-MIGONE POLVERE DENTIFRICIA
- AMOR-MIGONE BUSTA PROFUMO
- AMOR-MIGONE SCATOLE per REGALI

**NUOVISSIMA RACCOLTA**

**delle Invenzioni e delle Scoperte**

È stata pubblicata la 2.a edizione della Nuovissima Raccolta delle Invenzioni e delle Scoperte utili alle arti ed alle industrie ed a molte occorrenze della vita privata, e dei segreti di composizione delle principali specialità, con una scelta di ricreazioni scientifiche e con un dizionarietto dei sinonimi, dei prodotti chimici col relativo prezzo.

La prima edizione di questa operetta venne esaurita in pochi mesi. In questa 2.a edizione, venne di molto ampliata la materia relativa ai processi di pubblica utilità, alla composizione delle principali specialità, ed ai metodi di svelare le falsificazioni che si praticano soprattutto nei prodotti alimentari. Si procurò che questa Raccolta riuscisse principalmente utile agli Insegnanti, ai Sacerdoti, ai Capi di casa, agli Artisti e Commercianti. Spesso avviene che alcune Ditte esigono somme rilevanti per insegnare qualche processo; per esempio una Ditta M... esige L. 150, un Laboratorio industriale domanda L. 100 per insegnare il processo di fabbricare in famiglia un sapone anche commerciale; il lettore troverà questo e molti altri processi che sono utili e spesso dilettevoli, e che (cosa molto importante) non richiedono alcun impianto particolare. Col solo processo di fabbricare i Serpenti di Faraone, processo che trovai indicato nelle Ricreazioni scientifiche, non pochi industriali riuscirono a formarsi una discreta fortuna.

Questa edizione venne pure arricchita di due Appendici. La prima contiene una scelta di Ricreazioni scientifiche, con cui in un circolo, a tavola, in una veglia, ed anche nella scuola si può, ricreando, istruire, ed istruendo destare la più grande ammirazione non solo nella gioventù, ma anche negli adulti e nella classe istruita. Queste Ricreazioni sono d'una esecuzione facilissima. — La seconda appendice contiene un Dizionarietto dei sinonimi dei prodotti chimici col relativo prezzo.

Il volume in 16.º gr. di pag. 300, in carattere luttuosissimo, ma nitido, costa L. 2. — Franco di porto per l'Italia L. 2.15; per l'Estero L. 2.35.

Rivolgersi all'Ufficio annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

**GRANDE ASSORTIMENTO**

Oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

**Oleografie della Sacra Famiglia**

Oleografie del formato 42 per 52, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

**LAGRIME DI CHINA**

Tonico-ricostituente-digestivo  
preparato dal chim. farm. Luigi Dal Negro di Nimis (Udine)

Questo elixir è da molti anni sperimentato utilissimo in tutte le debolezze di stomaco e prostrazioni del sistema nervoso, in cui sono intollerabili e nocivi la maggior parte dei casi detti Elixir di China — nei quali troppo spesso di China non vi è che il nome — producendo effetti del tutto contrari, come: bruciori allo stomaco, capogiri e quindi maggior debolezza. Numerosi certificati medici attestano l'efficacia di questo eccellente elixir.

Guardarsi dalle contraffazioni: ogni bottiglia porta la capsula metallica coll'anagramma del preparatore. Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.50.

L'Elixir Lagrime di China si vende in NIMIS (Udine) presso il preparatore — In Udine presso la farmacia L. Bissoli.

Vendesi in NIMIS presso il preparatore, in UDINE presso la farmacia L. Bissoli, in TOLMEZZO presso la farmacia Martinuzzi Pio, successore Filippuzzi.

**THE MUTUAL LIFE**

Insurance Company of New York  
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita  
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzanti la trascrizione, pubblicazione ed attuazione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Colletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei; dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, schiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine Cav. UGO LOSCHI, via della Posta 16, UDINE.



**1897 Almanacco delle Famiglie Cristiane. 1897**

88 pagine in 4°, numerose illustrazioni originali, una stupenda cromolitografia: La Vergine SS. del Rosario in Valle di Pompei. Il contenuto dell'Almanacco è in pari tempo popolare, istruttivo, piacevole e principalmente variato; le sue illustrazioni sono accurate. Distribuzione gratuita di 600 bellissime cromolitografie di formato grande.

In vendita in tutte le librerie e presso gli editori

BENZIGER & Co., EINSIEDELN, Svizzera.